



L'Ulisse

Rivista di poesia, arti e scritture

Direttori: Stefano Salvi e Italo Testa
ISSN 1973-2740

NUMERO 25, DICEMBRE 2022: **Stili della poesia contemporanea**

Editoriale 2



IL DIBATTITO

INTRECCI ED EFFETTI DELLA STILISTICA

Daide Colussi	
<i>Jean Racine tra Spitzer e Auerbach</i>	8
Agnese Pieri	
<i>Note sul Marcel Proust di E.R. Curtius</i>	13
Margherita Martinengo	
<i>La ricezione di Critica stilistica e storia del linguaggio</i>	23
Andrea Lazzarini	
<i>Il lascito della critica stilistica in Francesco Orlando</i>	37
Laura Neri	
<i>Aporie e contraddizioni del grande stile</i>	49

STILE E IDEOLOGIA

Massimiliano Manganelli	
<i>Lucini e l'ideologia lombarda dello stile</i>	59
Andrea Agliozzo	
<i>Fortini e i limiti della stilistica</i>	69
Massimiliano Cappello	
<i>Con Fortini: un adespota attribuibile a Giudici</i>	82

STILI DEL PRESENTE

Francesco Diaco	
<i>La classicità queer del 'tardo' Buffoni</i>	97
Giulia Martini	
<i>Lo stilema del dialogato in De Angelis</i>	116
Rodolfo Zucco	
<i>Viviani, un clic: tra lettura e didattica</i>	130
Paolo Giovannetti	
<i>Intermittenze della stilistica e dello stile</i>	140
Samuele Capanna	
<i>Appunti su stile e scritture di ricerca</i>	147
Gianluca Picconi	
<i>Ironia o ridicolo?</i>	161
Andrea Sartori	
<i>Lo stile del bíos</i>	171

ALTRI SGUARDI

Andrea Bongiorno	
<i>Tra linguistica, teoria della letteratura e stilistica</i>	182
Ulisse Dogà	
<i>La critica stilistica nella germanistica tedesca e Szondi</i>	195
Riccardo Campi	
<i>Note sulla poetica negativa di Beckett</i>	203
TERRITORI LIMITROFI: ROMANZO, FILOSOFIA, TEATRO	
Mario Farina	
<i>Stile postmoderno: romanzo e realismo</i>	215
Stefano Marino	
<i>Questioni di stile e scrittura nella filosofia contemporanea</i>	230
Daniele Rizzo e Gianluca Valle	
<i>L'esperienza dello stile e l'epifania della forma</i>	243



GLI AUTORI

LETTURE

Riccardo Benzina	256
Alberto Comparini	260
Paola Di Gennaro	264
Giusi Drago	275
Lorenzo Pataro	280

I TRADOTTI

Lucian Blaga	
tradotto da Davide Astori	284
Carlo Bordini	
tradotto da Francis Catalano e Antonella D'Agostino	293
Lisa Jeschke	
tradotta da Giulia Fanetti	304
Konstantin Pavlov	
tradotto da Alessandra Bertuccelli	316

ALBERTO COMPARINI

IN UNA SCALA DA UNO A DIECI

E fino a questo un uomo
può assomigliarsi, angosciosamente

1.

cheloidi punti di sutura a tendini legamenti articolazioni e nervi
in titanio le viti a interferenza di metallo l'innesto del trapianto
tra gennaio e marzo le radiazioni alfa e beta i raggi gamma delta
epsilon e zeta le iniezioni eta a memoria fino alla lettera omega
in stampelle a lezione sulla sedia a rotelle il drenaggio articolare
agli arti inferiori l'anestesia epidurale dopo l'ennesima incisione
i debiti della biopsia ossea la diffusione del disturbo dell'umore

2.

nel centro dell'impatto il corpo scivola
senza attrito lungo una superficie umida
colpisce violentemente il muro la gamba
si spezza sul parapetto della carreggiata
diventa un oggetto metallico al contatto
con l'asfalto l'energia dell'urto conserva
nella carne un taglio irregolare tra addome
e spalla rilascia nel petto una bolla d'aria
per una decina di secondi interrompe la vita
dei passanti prosegue a destra della strada
gli agenti del traffico segnalano nel verbale
la velocità del mezzo le cause dell'incidente
in moto i danni ai legamenti del ginocchio
si cicatrizzano in una corsia di emergenza
al pronto soccorso dell'Ospedale Gaslini
a Genova anche oggi è giovedì 40 ottobre
all'incrocio di via Livorno 12 interno 19

3.

l'anestesista inietta nella schiena un liquido
bianco deve trovare il punto d'accesso giusto
tra le vertebre lombari l'ago è spesso penetra
per quattro volte la pelle diventa livida e dura
attraverso un piccolo tubo trasparente disattiva
per qualche ora il tuo stato di coscienza resiste
nello squilibrio muscolare degli arti riconosci
sbiadite le immagini della corsa in ambulanza
le bestemmie delle automobili in coda tagliano
la strada tra semafori verdi e gialli sono quasi
rossi gli occhi prima della trasfusione non riesci
più a capire chi sono dove sei cosa ti hanno fatto
come mai ho delle flebo alle braccia la fasciatura

al petto è davvero necessaria questa maschera
dottore per respirare non le serve altro chiedi
subito di fare una telefonata risponde chi parla
sei zero negativo non hai patologie pregresse
ad oggi non sappiamo ancora perché soffri
in ospedale il tendine rotuleo diventa legamento
crociato la cicatrice conserverà nella lesione
il colore dell'asfalto gli avanzi del ginocchio
i vetri rotti nella mano destra rivolta al cielo
in segno di resa garantiscono al paziente minore
sensazione di appartenere a un corpo estraneo

4.

una presenza in eccesso persiste come sospesa
tra quadrante e corona all'altezza del marcatore
il cristallo segna un'ora di aprile sono in ritardo
lo ripete più volte il radiologo entra esce sposta
la tua gamba in un'altra posizione esegue esami
con mezzi di contrasto proietta su uno schermo
al plasma cartelle cliniche grafici soluzioni irreali
per la perdita temporanea di equilibrio e olfatto
ascoltiamo il linguaggio di medici e di professori
esperti in etimologia greca cambiano il tuo nome
diventa questa malattia nasce si nutre e compone
di una crescita incontrollata di cellule ed ormoni
ne osservi da lontano il tratto ondulare attraversa
e taglia il femore distale tra margini e percentuali
incerte il nostro sguardo si ferma per un momento
alla scomparsa dell'arto il dottore suggerisce cosa
farne del corpo una volta raggiunto l'ultimo stadio

5.

il giorno dopo il mio vicino di letto si è dissolto
non c'è più alcuna traccia delle sue ossa deformi
tra i corridoi sterili dell'ospedale arriva un nuovo
costo inutile per lo Stato ha il corpo decomposto
si chiamava Giovanni viveva a Bologna da poco
faceva estremamente caldo d'estate si respirava
male di sera eravamo diventati amici dopo tutte
quelle giornate passate a fantasticare sul niente
cosa vuoi fare da grande vorrei giocare ancora
a basket non sarà semplice dopo l'operazione
rimangono lo spettro delle recidive gli esami
semestrali le visite di controllo per i prossimi
quindici anni ci terranno sospesi in una flebo
di veleno le sue parole si smaltivano in bagno
ascoltavamo i conati di rabbia vomito e sangue
non ne posso più dei farmaci ho paura di morire
a casa la moglie piangeva avevo lo stesso nome
del figlio dormiva sulla sedia era quasi mattino

6.

futile medical care era un'espressione
ricorrente nella camera numero 3-4-7
della clinica di Palo Alto la preferivo
all'accanimento terapeutico italiano
a Stanford le malattie mi avevano già
trasformato in un animale da testare
in laboratorio ho trascorso anni vuoti
insieme ad altri esseri bestiali abitavo
queste gabbie prive di soglie umane
a cosa serviva allora trovare ulteriori
analogie linguistiche fisiche o mentali
raccontare in una scala da uno a dieci
gli ultimi giorni dei malati immaginari

7.

nel foglietto illustrativo le istruzioni per l'uso
scandiscono in liturgie e formule chimiche
il confine biologico tra la vita e la morte
assomiglia in fin dei conti a questo gesto
svegliarsi ingoiare delle pastiglie in bagno
lasciare nello specchio prima di ogni pasto
un segno di decenza vomitare e apprendere
tra le gocce di sangue il conto alla rovescia

8.

buongiorno risponde la segreteria
telefonica dell'Istituto Ortopedico
Rizzoli il nostro servizio è attivo
dalle nove alle undici da lunedì
a giovedì i nostri uffici sono chiusi
la invitiamo a richiamare grazie
oggi è venerdì Santo domenica
è Pasqua alla voce automatica
rispondo chiamerò un'altra volta
martedì prossimo sarà già tardi
sono passati diciassette anni
da tempo il professore è morto
la verità è un registro elettronico

9.

cerchi le mie aderenze nel mondo distingui l'osteosintesi dai tessuti fibrosi cicatriziali distesa sul letto percepisci i confini sfiorati accetti i suoi effetti tocchi gli altri tagli superficiali sopra la scapola osservi un altro punto fermo fuggivo da me stesso quando parlavo in inglese e tedesco il dottore mi voleva chiamare sindrome dolorosa regionale ero una distrofia simpatico riflessa poi cronica complessa mi aveva diagnosticato la ricerca di questo campo di senso siamo vestiti di carne e parole ricordi ne scrutavi le forme sul divano abbiamo tracciato insieme un angolo convesso non servono i due lati per misurarne l'ampiezza in gradi la soluzione appartiene al prolungamento delle tue mani

10.

avevi provato a spiegarlo a parole di persona su Skype per messaggio con qualche verso a Natale voglio ricevere una cicatrice nuova nella gamba destra è rimasto solo un disegno la desideri spesso quando spieghi a qualcuno perché non bevi Alberto cosa ti è successo si vede bene senza vestiti a letto qualcosa ha già perso ogni interesse questa storia a loro non importa preferiscono fare sesso è davvero strano ci vogliono almeno sei mesi per entrare in lista d'attesa il punto di sutura è sempre lo stesso domani non è così urgente morire con la morte ci puoi ancora convivere per un semestre e mezzo è forse sufficiente resistere manca solo un anno alla fine puoi scegliere se continuare a vivere cosa serve

Notizia.

Alberto Comparini è nato a Genova nel 1988. Ha conseguito un dottorato di ricerca all'Università di Stanford e insegna Letterature comparate all'Università degli Studi di Trento.